



ORIGINALE

Mod fdgc 1 21

DIPARTIMENTO/AREA: AREA WELFARE
AREA TRASFORMAZIONE URBANA E
POLITICHE DELL'ABITARE

SERVIZIO: PROGRAMMAZIONE SOCIALE ED EMERGENZE
SOCIALI - SERVIZIO PIANIFICAZIONE DELL'EDILIZIA
RESIDENZIALE PUBBLICA E SOCIAL HOUSING

ASSESSORATO: ALLE POLITICHE SOCIALI
ASSESSORATO ALL'URBANISTICA

SG: 575 del 28/12/2023

DGC: 621 del 27/12/2023

Cod. allegati: 1092L_2023_01

Proposta di deliberazione prot. n° 16 del 22/12/2023

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 547

OGGETTO: Approvazione dello schema di Accordo quadro di collaborazione ex art. 15 della L. 241/90 da sottoscrivere tra il Comune di Napoli e il Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST) del Politecnico di Torino, in materia di politiche di inclusione ed emergenza abitativa. Atto senza impegno di spesa.

Il giorno 29/12/2023, in modalità mista (Presenza/Videoconferenza), convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Nove Amministratori in carica:

SINDACO:

Gaetano MANFREDI

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

ASSESSORI(*):

Laura LIETO

(Vicesindaco)

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Pier Paolo BARETTA

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Antonio DE IESU

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Teresa ARMATO

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Edoardo COSENZA

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Vincenzo SANTAGADA

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

P A

Maura STRIANO

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Emanuela FERRANTE

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Luca FELLA TRAPANESE

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Chiara MARCIANI

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------	-------------------------------------

(*): I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: Vicesindaco Laura Lieto

Assiste il Segretario del Comune: Monica Cinque

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Monica Cinque

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali, dott. Luca Fella Trapanese e della Vicesindaco, Assessora all'Urbanistica, prof.ssa Laura Lieto

PREMESSO CHE

- la Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (legge 8 novembre 2000, n. 328) disciplina, all'art. 1, co. 1 che *“La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione”*;
- la Legge regionale per la dignità e la cittadinanza sociale emanata in attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge Regionale 23 ottobre 2007, n.11), all'art. 1, co. 3, afferma che *“la presente legge promuove e assicura la pari dignità sociale della persona, le pari opportunità e l'effettiva tutela dei diritti sociali di cittadinanza, attraverso l'attuazione, nel rispetto del principio di sussidiarietà, di un sistema di protezione, a livello regionale e locale, fondato sulla corresponsabilità dei soggetti istituzionali e sociali, che concorrono alla costruzione di una comunità solidale”*;
- l'Amministrazione Comunale ha strutturato nel corso degli anni un sistema di servizi e interventi integrati rivolti alle persone senza fissa dimora articolato in servizi a bassa soglia e di pronta accoglienza e in interventi di secondo livello volti al reinserimento sociale finalizzati a garantire un livello minimo di dignità umana e di condizioni di vita socialmente accettabili;
- l'Amministrazione Comunale realizza, altresì, interventi finalizzati all'inserimento nel tessuto sociale locale delle comunità rom presenti sul territorio, in linea con la Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-2030 adottata con decreto direttoriale del 23 maggio 2022 e in attuazione della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 marzo 2021 (2021/C 93/01) e che tali interventi si sostanziano in servizi di accoglienza presso Centri comunali e servizi socio-educativi e di scolarizzazione;
- all'interno dei documenti programmatici adottati l'Amministrazione Comunale ha assunto, quale obiettivo prioritario, la promozione di un contesto urbano accogliente ed inclusivo in grado di garantire un livello minimo di dignità umana e di condizioni di vita socialmente accettabili alle persone in situazione di povertà, con particolare attenzione alle persone senza dimora e alle comunità rom;
- è prioritario altresì per l'Amministrazione Comunale implementare innovative politiche pubbliche dell'abitare, che siano in grado di mettere al centro le persone, guardando non soltanto alla casa, ma all'ambiente in cui vivono, agli spazi comuni, ai servizi, alle attrezzature, ed al contempo che riescano a graduare le risposte in funzione dei diversi bisogni, e dei differenti disagi abitativi, strutturando l'offerta di casa e servizi in funzione di utenze diversificate;
- con Delibera n.807 del 15/12/2016 si è provveduto ad istituire il Tavolo Permanente del Terzo Settore sulle Politiche di contrasto alla povertà e al disagio degli adulti quale essenziale luogo di confronto su obiettivi e priorità di intervento, nonché di scambio di metodologie, pratiche e strumenti di lavoro fra le diverse organizzazioni impegnate nella realizzazione dei servizi del sistema di welfare cittadino e nell'attuazione di politiche sociali attive volte all'inclusione sociale delle persone fragili e vulnerabili e per la qualità della vita sostenibile della città.

ATTESO CHE

- la Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva presentata dalla Commissione europea il 3 marzo 2010 e approvata dai capi di Stato e di governo dei paesi UE il 17 giugno 2010, pone tra gli obiettivi strategici la riduzione di 20 milioni del numero delle persone in condizione di povertà o esclusione sociale. Al riguardo la Commissione europea, con la Comunicazione del 16 dicembre 2010 inerente alla Piattaforma europea contro la povertà e l'esclusione sociale: un quadro europeo per la coesione sociale e territoriale, individua le persone senza dimora tra le principali popolazioni target della Strategia Europa, con riferimento all'obiettivo del contrasto alla povertà;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha da tempo avviato una serie di iniziative per favorire l'inclusione delle persone a rischio di marginalità estrema, dei senza dimora e delle comunità rom, a partire dal rafforzamento delle conoscenze e la raccolta dati su un fenomeno tipicamente invisibile anche alle statistiche;
- al fine di assicurare interventi organici e strutturati per le persone senza dimora e con particolari fragilità, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha predisposto delle “Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia”, con il coinvolgimento di un tavolo di lavoro composto dai responsabili delle politiche di settore ai diversi livelli di governo: oltre al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, (Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali), il Ministero delle





Infrastrutture (Direzione Generale per le politiche abitative), la Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, l'ANCI e le 12 città con più di 250 mila abitanti, in cui il fenomeno è particolarmente concentrato;

- le "Linee di indirizzo", sono state oggetto di accordo in sede di Conferenza Unificata il 9 novembre 2015 e costituiscono il principale strumento di riferimento per le Regioni e i Comuni nella costruzione e implementazione a livello locale di sistemi di intervento sociale per il contrasto alla povertà estrema, anche valorizzando l'apporto delle organizzazioni del volontariato e del terzo settore, ed in tal senso, si registra un costante aumento delle fonti di finanziamento a tanto destinate quali PON Inclusionione, Fondo Povertà – Quota Povertà Estrema, PON Città Metropolitane;

CONSIDERATO CHE

- secondo la mappatura territoriale effettuata dai Servizi comunali competenti, le persone senza fissa dimora presenti nella città di Napoli si concentrano maggiormente nelle Municipalità II, III e IV, collocandosi per lo più nei pressi del centro storico della città e trovando rifugio principalmente presso monumenti caratterizzati da portici o gallerie e che, nel corso del 2022, i Servizi dell'Amministrazione hanno intercettato ed accolto 2.247 persone senza fissa dimora, registrando altresì un incremento di oltre il 19% rispetto al 2021;
- i dati forniti dai Servizi territoriali mettono in evidenza un quadro dalla crescente complessità, che ha visto altresì un aumento del numero di donne fra le persone senza dimora, una crescente presenza di immigrati, di giovani d'età compresa fra i 20 e i 30 anni e di adulti che hanno superato i 60, nonché un'elevata percentuale della diffusione di problematiche relative all'abuso di sostanze psicotrope e della presenza di malattie fisiche e di disagio psichico;
- come evidenziano i dati forniti dai Servizi competenti, sono presenti diversi agglomerati abitativi informali abitati da comunità rom, le cui condizioni di povertà, precarietà abitativa ed igienico-sanitaria contribuiscono a determinarne l'esclusione sociale e la marginalità;
- l'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da SARS-CoV19 ha notevolmente incrementato la condizione di marginalità sociale delle persone *homeless*, causando l'emergere di nuove forme di povertà e di esclusione sociale, limitando le relazioni con persone ed associazioni di supporto ed alimentando sentimenti di sfiducia nei confronti delle istituzioni;

TENUTO CONTO CHE

- a fronte dello scenario di estrema gravità ed urgenza descritto, il complessivo quadro dei servizi che operano a tutela delle persone senza dimora e delle comunità rom è attualmente oggetto di un complessivo ripensamento in relazione agli approcci e alle metodologie da utilizzare, considerate anche le Linee di Indirizzo per il Contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia, approvate in conferenza unificata nel mese di novembre 2015;
- il modello strategico che s'intende promuovere, coerentemente con l'assetto cittadino dei servizi, prevede il superamento di una logica assistenziale che riflette una concezione della persona quale incapace di fuoriuscire dalla propria condizione di marginalità ed esclusione sociale, priva di qualsiasi risorsa personale, materiale o sociale per autogestire il proprio percorso di vita. Obiettivo di tale ripensamento è, invece, la costruzione di modelli di intervento fondati sul concetto di *empowerment*, quale strumento essenziale per innescare percorsi di progressiva emancipazione e di pieno godimento dei diritti delle persone in modo autonomo e consapevole. Da ciò discende l'intenzione di superare il modello dei servizi a bassa soglia e, più in generale, il cosiddetto "modello a scalini", che si fonda sul presupposto che la persona non possa essere nelle condizioni di ottenere un alloggio proprio prima di una preparazione che si caratterizza, di norma, per il superamento di diversi livelli quali servizi socio-sanitari, servizi di bassa soglia e, infine, accompagnamento all'abitazione. Partendo invece dall'assunto che siano le condizioni di svantaggio sociale, economico e culturale a determinare la condizione di *homelessness*, l'Amministrazione intende far proprio il modello di *housing-led*, che si fonda sul principio della "città abitabile", in base al quale la casa costituisce un elemento essenziale ma non unico, per favorire il processo di integrazione sociale delle persone senza fissa dimora. Ne deriverebbe, quindi, un variegato ventaglio di soluzioni abitative (pubbliche, del mercato ed altre ancora) che siano specificamente tarate sulle necessità, sui desideri e sulle aspettative che l'utente, quale parte attiva del processo, vorrà esprimere.

CONSIDERATO PERTANTO CHE

- per il perseguimento degli obiettivi che l'Amministrazione si prefigge di raggiungere, come sopraesposti, è necessario strutturare un'attività di ricerca, analisi e studio, contestualmente alla fase di implementazione di specifici interventi, e connessa progettualità, anche mediante l'attivazione di percorsi di co-progettazione per promuovere la collaborazione tra diversi attori, che coinvolgerà il mondo accademico e





delle professioni;

- per l'attività di ricerca, analisi e studio, menzionata è stato individuato il Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST) del Politecnico di Torino, il quale può fornire un contributo altamente qualificato nonché di notevole interesse per potenziare gli interventi finalizzati all'integrazione sociale delle fasce più fragili presenti sul territorio del Comune di Napoli, dare concretezza al processo di ripensamento delle politiche dell'abitare, nell'ottica di favorire lo sviluppo di percorsi di vita orientati all'*empowerment* e all'autonomia delle persone, facilitando l'introduzione di modelli di intervento emancipatori; orientare al supporto integrato e multidisciplinare sulle politiche dell'abitare, del disagio abitativo e delle periferie escludenti per quanto attiene prospettive teoriche, saperi, metodologie d'azione, strumenti di lavoro e buone prassi di intervento.

PRESO ATTO CHE

- il Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST) del Politecnico di Torino è stato riconosciuto fra i Dipartimenti eccellenti individuati dal MIUR con Decreto Ministeriale dell'11 maggio 2017, n.262, in virtù della qualità dell'attività di ricerca prodotta e della qualità del progetto di sviluppo dello stesso Dipartimento;
- il Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST) rappresenta la struttura di riferimento del Politecnico e dell'Università degli Studi di Torino per ciò che attiene le aree scientifiche che si occupano di processi di trasformazione e di governo del territorio, considerandone gli aspetti fisici, economici, sociali, politici, culturali e delle rispettive interrelazioni, orientando il proprio operato scientifico in una prospettiva di sostenibilità ambientale e promuovendo, coordinando e gestendo attività di ricerca, didattica e Terza missione;
- con specifico riferimento alla Terza missione individuata dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), il Dipartimento in oggetto fa proprio il principio dalla apertura verso il contesto socio-economico attraverso la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze, promuovendo una concezione moderna di sapere scientifico che si realizza anche attraverso la realizzazione di iniziative di carattere socio-culturale ed educativo, di valorizzazione economica e di impatto della ricerca, attività di supporto alla costruzione delle politiche e allo sviluppo delle comunità attive a diversi livelli territoriali;
- all'interno del Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST) del Politecnico di Torino operano docenti i cui ambiti specialistici, come ampiamente testimoniato dalle pubblicazioni prodotte e dalle partecipazioni a convegni nazionali e internazionali, si contraddistinguono per l'impulso allo sviluppo di modelli innovativi di welfare abitativo e di governo sostenibile ed inclusivo del territorio, con particolare attenzione verso le politiche dell'abitare, i *critical urban studies*, l'intersezione fra disuguaglianze socio-economiche, genere, appartenenza di classe, origine etnica e accesso all'alloggio, che ne hanno visto anche la partecipazione a numerosi progetti del Ministero dell'Istruzione e della Ricerca e dell'Unione Europea;
- il Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST) del Politecnico di Torino ha manifestato interesse per le attività implementate dall'Amministrazione Comunale in tema di emergenza abitativa e di correlate politiche di inclusione, valutando di grande interesse le pratiche avviate nel corso degli ultimi anni, tanto in materia di welfare, quanto di pianificazione urbanistica.

CONSIDERATO CHE

- l'Assessorato alle Politiche Sociali e l'Assessorato all'Urbanistica hanno già avviato un proficuo confronto con il Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST) del Politecnico di Torino sul tema generale della precarietà abitativa, con specifico riferimento al fenomeno dell'*homelessness*, all'approccio dell'*housing led*, alla pianificazione urbana e al superamento dei campi rom;
- in particolare, in sinergia con il Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST) del Politecnico di Torino, l'Amministrazione intende realizzare un programma *housing-led* ispirato all'Approccio Integrato alla Casa e all'Abitare (*Integrated Housing and Habitation Approach*) che, a differenza del precedente modello di *housing first*, si porrà come obiettivo quello di offrire accesso ad alloggi *housing-led*, offrendo supporto multidisciplinare di tipo socio-sanitario, professionale e personale ad un target di beneficiari che verrà scelto dopo un'approfondita fase di indagine;
- il complessivo ripensamento di approcci e metodologie sulle politiche dell'abitare messe in atto da questa Amministrazione trarrebbe beneficio dall'instaurazione di un rapporto continuativo di collaborazione con il Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST) del Politecnico di Torino, nell'ottica di consolidare una proficua cooperazione orientata al supporto integrato e multidisciplinare sulle politiche dell'abitare, del disagio abitativo e delle periferie escludenti, per quanto attiene prospettive

teoriche, saperi, metodologie d'azione, strumenti di lavoro e buone prassi di intervento.

PRESO ATTO INOLTRE CHE

- la finalità dell'Accordo da implementare è quella di instaurare un rapporto di collaborazione fra le Parti, in cui le attività del Comune di Napoli e quelle del Dipartimento Universitario individuato possano integrarsi e coordinarsi reciprocamente per lo svolgimento di processi virtuosi di analisi, studio e ricerca in materia di politiche di inclusione ed emergenza abitativa, finalizzate ad elaborare analisi, studi e ricerche utili ad orientare le azioni da implementare a contrasto dell'emergenza abitativa delle fasce più fragili, anche per favorirne l'inclusione nel coterio socio territoriale;
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, che per tali Accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge e che tali Accordi presuppongono un apporto paritetico dei soggetti pubblici coinvolti che collaborano nel perseguire obiettivi comuni di interesse pubblico per lo sviluppo di studi, attività di consulenza e ricerca;
- come previsto dall'art. 1, comma 2 del D.lgs. n. 165/2001 *"Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, le aziende e gli enti pubblici non economici nazionali, regionale e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300"*;
- il citato art. 15 della citata Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., al comma 2-bis prevede che *"a fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi"*. Dall'attuazione della presente disposizione non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato. All'attuazione della medesima si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste dalla legislazione vigente".

RICHIAMATE

- la nota PG/2023/306419 del 4 dicembre 2022, a firma del Capo di Gabinetto, recante *"Protocolli d'Intesa e Accordi di collaborazione - Definizione iter procedimentale"*, con la quale vengono fornite tra l'altro, indicazioni in ordine agli Accordi di collaborazione ex art. 15 della Legge 241/90 e s.m.i., evidenziando che *"l'elemento che caratterizza tale tipologia di accordi risiede nell'esercizio comune di una funzione pubblica da parte delle amministrazioni contraenti che sottoscrivono l'accordo in posizione di equiordinazione al fine di coordinare rispettivi ambiti di intervento su oggetti di interesse comune. Pur nella diversità del fine pubblico perseguito da ciascuna amministrazione, l'accordo deve tradursi in una sinergica convergenza su attività di interesse comune, funzionale al miglior svolgimento della pubblica funzione"*;
- la medesima nota con la quale si precisa inoltre che *"nell'ambito degli Accordi di collaborazione rientrano gli Accordi quadro, aventi come finalità l'instaurazione fra le parti una forma stabile di collaborazione per lo svolgimento di ampi programmi di interesse comune e per regolamentare future attività da svolgere congiuntamente. La caratteristica di tali atti è quella di rinviare la disciplina operativa e attuativa a successivi e specifici accordi detti convenzioni attuative che in ogni caso richiameranno e rispetteranno quanto già stabilito nell'Accordo quadro. Fungono da cornice normata da criteri generali di regolamentazione tra le parti"*;
- la nota PG/2023/882520 del 31 ottobre 2023, con la quale la Segreteria Generale - Servizio Supporto Giuridico agli Organi Assistenza alla Giunta e Affari istituzionali del Comune di Napoli ha inteso fornire indicazione circa la stipula di Protocolli di intesa e Accordi di collaborazione tra l'ente comunale e soggetti terzi pubblici o privati;
- la segretariale da ultimo richiamata, con la quale si precisa che le convenzioni stipulate tra il Comune ed altre pubbliche amministrazioni *"finalizzate, ad esempio, ad attuare specifici progetti o programmi di interesse di enti ed organismi diversi per livello e/o per competenze"* vanno meglio classificate come Accordi di Collaborazione tra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15, L. 241/1990.

RITENUTO che, per tutto quanto sopra motivato, si rende necessario:

- approvare lo schema di Accordo Quadro di collaborazione ex art. 15 della L. 241/90 tra il Comune di

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Monica Cingus



Napoli e il Politecnico di Torino, Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST), in materia di politiche di inclusione ed emergenza abitativa, demandando al Dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali l'adozione degli atti consequenziali alla presente, inclusa la sottoscrizione dell'Accordo Quadro medesimo, l'eventuale sottoscrizione di Convenzioni attuative, nonché il monitoraggio e la valutazione dei risultati delle attività di studio e di ricerca;

- dare atto che dalla sottoscrizione dell'Accordo Quadro di collaborazione non derivano oneri a carico del bilancio comunale e che, qualora venissero sottoscritte Convenzioni attuative, sulla base di valutazioni effettuate dal Dirigente competente, potrà essere riconosciuto un rimborso dei costi sostenuti, qualora gli stessi siano ascrivibili a specifici finanziamenti a destinazione vincolata, provenienti da altre pubbliche amministrazioni e, pertanto, senza alcun onere a carico delle risorse proprie del bilancio comunale.

VISTA

- la delibera di Consiglio comunale n. 42 del 4 luglio 2023, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2023/2025.

VERIFICATA

- l'assenza di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 ss. mm. ii. e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e degli artt. 7 e 9 del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli adottato dall'Ente con Deliberazione di Giunta Comunale n. 254 del 24 aprile 2014;
- la regolarità e la correttezza dell'attività amministrativa in ordine al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 147 bis del D.lgs. 267/2000 ss. mm. ii. e dell'art. 13, co. 1, lett. b) e dell'art. 17, co. 2, lett. a) del Regolamento dei Sistemi dei Controlli Interni, approvato con Deliberazione consiliare n. 4 del 28 febbraio 2013.

PRECISATO CHE

- il presente provvedimento e l'allegato allo stesso non contengono dati personali

VISTI

- il D. Lgs n. 267/2000;
- la Legge n. 241/1990;
- lo Statuto del Comune di Napoli ed i vigenti regolamenti interni;
- il Regolamento di contabilità dell'Ente.

RITENUTO CHE

- al fine di pervenire alla tempestiva sottoscrizione dell'Accordo quadro in parola, ricorrano i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4 del D.lgs. 267/2000, per cui è necessario, con separata votazione, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per l'urgenza.

L'allegato costituente parte integrante della presente proposta, composto dal seguente documento per complessive n. 13 pagine, firmato digitalmente è conservato nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriato con il numero:

1092L_012_01: Schema Accordo quadro di collaborazione ex art. 15 L. 241/90.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dai Dirigenti dei Servizi sotto la loro responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi qui di seguito sottoscrivono:

La Dirigente del Servizio
Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali
Dott.ssa Mariarosaria Cesarino

La Dirigente del Servizio
Pianificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica
e Social Housing
Arch. Ivonne De Notaris
Ivonne De Notaris

Con voti UNANIMI,

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo Quadro di collaborazione ex art. 15 della L. 241/90 tra il Comune di Napoli e il Politecnico di Torino, Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST), in materia di politiche di inclusione ed emergenza abitativa, demandando al Dirigente del

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Monica Cinque

Servizio Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali l'adozione degli atti consequenziali alla presente, inclusa la sottoscrizione dell'Accordo Quadro medesimo, l'eventuale sottoscrizione di Convenzioni attuative, nonché il monitoraggio e la valutazione dei risultati delle attività di studio e di ricerca;

2. di dare atto che dalla sottoscrizione dell'Accordo Quadro di collaborazione non derivano oneri a carico del bilancio comunale e che, qualora venissero sottoscritte Convenzioni attuative, sulla base di valutazioni effettuate dal Dirigente competente, potrà essere riconosciuto un rimborso dei costi sostenuti, qualora gli stessi siano ascrivibili a specifici finanziamenti a destinazione vincolata, provenienti da altre pubbliche amministrazioni e, pertanto, senza alcun onere a carico delle risorse proprie del bilancio comunale.

(**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

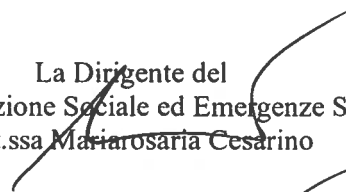
~~(**)~~ Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

(**) La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

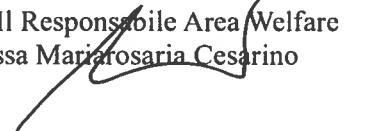
L'Assessore alle Politiche Sociali
Dott. Luca Fella Trapanese



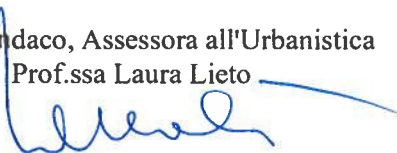
La Dirigente del
Servizio Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali
Dott.ssa Mariarosaria Cesarino



VISTO: Il Responsabile Area Welfare
Dott.ssa Mariarosaria Cesarino

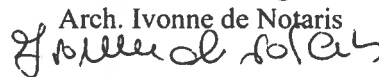


La Vicesindaco, Assessora all'Urbanistica
Prof.ssa Laura Lieto



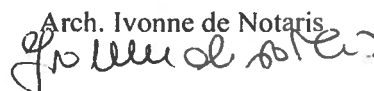
La Dirigente del
Servizio Pianificazione dell'Edilizia Residenziale Pubbl
Social Housing

Arch. Ivonne de Notaris



VISTO: Il Responsabile dell'Area Trasformazione Urba
Politiche dell'Abitare

Arch. Ivonne de Notaris



IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Monica Cinque





PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 16 DEL 22/12/2023, AVENTE AD OGGETTO:

Approvazione dello schema di Accordo quadro di collaborazione ex art. 15 della L. 241/90 da sottoscrivere tra il Comune di Napoli e il Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST) del Politecnico di Torino in materia di politiche di inclusione ed emergenza abitativa.

La Dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali e la Dirigente del Servizio Pianificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica e Social Housing esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:
FAVOREVOLE

Addì, 22/12/2023

La Dirigente del
Servizio Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali
Dott.ssa Mariarosaria Cesarino

La Dirigente del
Pianificazione dell'edilizia Residenziale Pubblica e Social Housing

Arch. Ivonne de Notaris
Ivonne de Notaris

Proposta pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il 27/12/2023 e protocollata con il n. D.G.C. 2023/624;

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

allepfo

Addì, 28/12/23

IL RAGIONIERE GENERALE

Claudio

Area Ragioneria
Servizio Gestione Bilancio


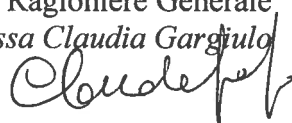
Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .
Proposta di delibera prot. n. 16 del 22.12.2023 DGC 2023/621 del 27.12.2023. Area
Trasformazione Urbana e Politiche dell'Abitare e Area Welfare

La proposta approva lo schema di Accordo quadro di collaborazione ex art. 15 l. 241/90 tra Comune di Napoli e Dipartimento di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST) del Politecnico di Torino, della durata di due anni, eventualmente prorogabile per ulteriori due anni, per attività di ricerca e studio e supporto tecnico scientifico nell'ambito dei progetti di integrazione sociale relativi alla politiche sociali ed abitative

Dal provvedimento non si rilevano, allo stato, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria e/o sul Patrimonio dell'Ente, atteso che da quanto attestato dalle dirigenti competenti dall'Accordo quadro non derivano oneri a carico del Bilancio comunale e che nel caso di Convenzioni attuative potrà essere riconosciuto un rimborso dei costi sostenuti con finanziamenti a destinazione vincolata provenienti da altre Amministrazioni. Pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Ciò premesso, ci si riserva di esprimere il parere di regolarità contabile sui successivi eventuali provvedimenti che saranno predisposti dalle dirigenti competenti.

Napoli, 28.12.2023

 Il Ragioniere Generale
dott. ssa Claudia Gargiulo


PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 16 DEL 22.12.2023
 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE ED EMERGENZE SOCIALI
 SERVIZIO PIANIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E SOCIAL HOUSING
 PERVENUTA AL SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE IN DATA 28.12.2023 - SG 575

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con la proposta in esame si intende approvare lo schema di Accordo Quadro di collaborazione ex art. 15 della L. 241/90 tra il Comune di Napoli e il Politecnico di Torino, Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST), in materia di politiche di inclusione ed emergenza abitativa demandando al Dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali l'adozione degli atti consequenziali, inclusa la sottoscrizione dell'Accordo Quadro medesimo, l'eventuale sottoscrizione di Convenzioni attuative, nonché il monitoraggio e la valutazione dei risultati delle attività di studio e di ricerca.

La proposta di deliberazione è corredata del parere favorevole di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000.

Il Ragioniere Generale ha ritenuto non dovuto il parere di regolarità contabile, in quanto *“Dal provvedimento non si rilevano, allo stato, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria e/o sul Patrimonio dell'Ente, atteso che da quanto attestato dalle dirigenti competenti all'Accordo quadro non derivano oneri a carico del Bilancio comunale e che nel caso di Convenzioni attuative potrà essere riconosciuto un rimborso dei costi sostenuti con finanziamenti a destinazione vincolata provenienti da altre Amministrazioni.”*, riservandosi di esprimere il parere di regolarità contabile sui successivi eventuali provvedimenti che saranno predisposti dalla dirigenza competente.

Il Capo di Gabinetto, con propria circolare prot. 306419 del 20.4.2022, ha definito l'iter procedimentale per la stipula degli accordi di collaborazione prevedendo che, nella qualità, debba preventivamente esprimersi sugli stessi con specifico riferimento alla coerenza con il programma di mandato del Sindaco e con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.

Si rileva, in proposito, che il Capo di Gabinetto ha espresso, in ordine al presente Accordo, apposito parere di coerenza.

Dalla lettura della parte narrativa si evince che l'accordo in questione viene proposto in quanto *“l'Amministrazione Comunale ha assunto, quale obiettivo prioritario, la promozione di un contesto urbano accogliente ed inclusivo in grado di garantire un livello minimo di dignità umana e di condizioni di vita socialmente accettabili alle persone in situazione di povertà, con particolare attenzione alle persone senza dimora e alle comunità rom”*. Per conseguire tali finalità l'Amministrazione intende *“strutturare un'attività di ricerca, analisi e studio, contestualmente alla fase di implementazione di specifici interventi, e connessa progettualità, anche mediante l'attivazione di percorsi di co-progettazione per promuovere la collaborazione tra diversi attori, che coinvolgerà il mondo accademico e delle professioni”*.

Viene, altresì, dichiarato che *“per l'attività di ricerca, analisi e studio, menzionata è stato individuato il Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST) del Politecnico di Torino, il quale può fornire un contributo altamente qualificato nonché di notevole interesse per potenziare gli interventi finalizzati all'integrazione sociale delle fasce più fragili presenti sul territorio del Comune di Napoli, dare concretezza al processo di ripensamento delle politiche dell'abitare, nell'ottica di favorire lo sviluppo di percorsi di vita orientati all'empowerment e all'autonomia delle persone, facilitando l'introduzione di modelli di intervento emancipatori; orientare al supporto integrato e multidisciplinare sulle politiche dell'abitare, del disagio abitativo e delle periferie escludenti per quanto attiene prospettive teoriche, saperi, metodologie d'azione, strumenti di lavoro e buone prassi di intervento”*.

La sottoscrizione dell'Accordo Quadro sarà finalizzato ad instaurare un rapporto di collaborazione fra le Parti, in cui le attività del Comune di Napoli e quelle del Dipartimento Universitario individuato possano integrarsi e coordinarsi reciprocamente per lo svolgimento di processi virtuosi di analisi, studio e ricerca in materia di politiche di inclusione ed emergenza abitativa, finalizzate ad elaborare analisi, studi e ricerche utili ad orientare le azioni da implementare a contrasto dell'emergenza abitativa delle fasce più fragili, anche per favorirne l'inclusione nel contesto socio territoriale.

Gli accordi di collaborazione ex art. 15 della L. 241/1990 sono conclusi fra le "amministrazioni pubbliche [...] per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune".

In proposito, si richiama, altresì, l'art. 7, comma 4, del D. Lgs. 36/2023, in cui sono indicati i presupposti per l'esclusione degli accordi dall'ambito di applicazione del codice dei contratti.

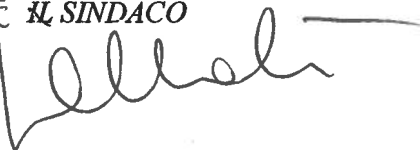
Spettano all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico e ogni altra valutazione conclusiva, con riguardo al principio di buon andamento, economicità e imparzialità dell'azione amministrativa.

Firmato digitalmente
da:
MONICA CINQUE
Firmato il 29/12/2023
18:29
Spazio Certificato:
2004510
Valido dal 10/08/2021
al 10/08/2024
InfoCert Firma
Qualifica 2

Monica Cinque

Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, nr. 82 e ss.mm.ii. (CAD) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

VISTO:
IL VICE IL SINDACO



Deliberazione di G. C. n. 547 del 21/12/23 composta da n. 12 pagine progressivamente numerate,

☒ nonché da allegati come descritti nell'atto.*

*Barrare, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 10.01.24 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Il Funzionario Responsabile

Sebastiano Alfano

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione :

SM ☒ con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. 267/2000;

☐ è divenuta esecutiva il giorno ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addì

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

Attestato di compiuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo Comune

dal al

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

.....

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. del

☐ divenuta esecutiva in data

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Il Funzionario responsabile

.....